

ALLEGATO

**REGIONE PIEMONTE
ASSESSORATO AGRICOLTURA, TUTELA DELLA FAUNA E DELLA FLORA
DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA**

**PIANO DI SVILUPPO RURALE 2007 - 2013 DELLA REGIONE PIEMONTE- MISURA 123
"ACCRESIMENTO DEL VALORE AGGIUNTO DEI PRODOTTI AGRICOLI E
FORESTALI - AZIONE 1 "ACCRESIMENTO DEL VALORE AGGIUNTO DEI
PRODOTTI AGRICOLI"**

**BANDO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE PER
L'ACCRESIMENTO DEL VALORE AGGIUNTO DEI PRODOTTI AGRICOLI**

INDICE

- 1. Disposizioni generali.**
- 2. Beneficiari.**
- 3. Localizzazione.**
- 4. Tipologie degli investimenti ammissibili.**
- 5. Agevolazioni previste.**
- 6. Limiti degli investimenti.**
- 7. Ripartizione delle risorse finanziarie.**
- 8. Requisiti di ammissibilità.**
- 9. Condizioni di esclusione.**
- 10. Criteri di priorità.**
- 11. Graduatorie.**
- 12. Inizio e decorrenza degli investimenti ammissibili.**
- 13. Termine di ultimazione degli investimenti.**
- 14. Obblighi.**
- 15. Ricorsi.**
- 16. Istruzioni operative.**
- 17. Rinvio.**

1. Disposizioni generali.

E' aperto il bando per la presentazione delle domande di contributo sulla misura 123 "Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli e forestali" - Azione 1 "Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli" del PSR 2007-2013.

La misura 123 azione 1 è gestita dall'Agenzia Regionale Piemontese per le Erogazioni in Agricoltura (ARPEA) d'intesa con la Direzione Agricoltura.

Le domande dovranno essere presentate, per via telematica utilizzando i servizi on line messi a disposizione nell'ambito del sistema informativo agricolo piemontese (SIAP) ed in forma cartacea, corredate di tutta la documentazione prevista, all'ARPEA, via Bogino 23, 10123 Torino, secondo le modalità, le tempistiche e le condizioni previste al successivo punto 16.

2. Beneficiari.

Possono accedere ai benefici previsti dalla presente misura le persone fisiche e giuridiche cui compete l'onere finanziario degli investimenti nell'ambito di imprese agroindustriali che svolgono attività di trasformazione e commercializzazione di prodotti di cui all'Allegato I del Trattato, esclusi i prodotti della pesca:

- microimprese e piccole e medie imprese così definite ai sensi della raccomandazione 2003/361/CE della Commissione;
- imprese che non rientrano nella definizione di microimprese, piccole e medie imprese e che occupano meno di 750 persone o il cui fatturato annuo non supera i 200 milioni di euro (da ora in poi imprese intermedie).

Sono escluse le imprese che occupano più di 750 persone o il cui fatturato superi i 200 milioni di euro.

Per accedere agli aiuti almeno il 60% della materia prima trasformata e commercializzata dall'impresa deve essere di provenienza extra aziendale.

Il sostegno non può essere concesso ad imprese in difficoltà ai sensi degli orientamenti comunitari sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà (GU C 244 dell'1.10.2004 , pag. 2).

3. Localizzazione.

Gli investimenti devono essere localizzati nel territorio della Regione Piemonte.

4. Tipologia degli investimenti ammissibili.

Gli investimenti ammissibili al sostegno sono i seguenti:

- a. investimenti rivolti all'introduzione di nuovi prodotti, processi e tecnologie finalizzati a rispondere a nuove opportunità di mercato;
- b. investimenti in impianti e tecnologie funzionali alla produzione di prodotti afferenti ai sistemi di qualità ammessi al sostegno della misura 132, alla sicurezza alimentare e alla tracciabilità;
- c. investimenti connessi alla tutela dell'ambiente, al risparmio energetico, alla riduzione dei consumi idrici ed alla prevenzione degli inquinamenti;
- d. investimenti finalizzati all'ottenimento di livelli di sicurezza sul lavoro superiori a quelli previsti dalla normativa vigente;
- e. investimenti finalizzati al recupero ed allo smaltimento di rifiuti e sottoprodotti di provenienza agroindustriale, anche con finalità energetiche;
- f. investimenti finalizzati all'utilizzo dei prodotti agricoli e forestali per la produzione di

energie rinnovabili per autoconsumo.

I settori di produzione primaria interessati al sostegno degli investimenti, con le limitazioni riportate, sono quelli individuati nel Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013, misura 123 "Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli e forestali" – Azione 1 "Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli" della Regione Piemonte approvato con D.G.R. n. 44-7485 del 19 novembre 2007.

L'aceto di vino è ammesso e tale prodotto è inserito nell'ambito del settore produttivo vino.

Per il riso sono escluse le varietà di riso lunghe non iscritte nel "catalogo comune delle varietà delle specie di piante agricole" (Direttiva 2002/53/CE del Consiglio).

Tutte le operazioni finanziate devono rispettare le eventuali restrizioni alle produzioni o limitazioni al sostegno comunitario previste nell'ambito delle Organizzazioni Comuni di Mercato.

5. Agevolazioni previste.

La percentuale di aiuto per le operazioni è la seguente:

- 40% della spesa ammissibile: microimprese, piccole e medie imprese così definite ai sensi della raccomandazione 2003/361/CE della Commissione;
- 20% della spesa ammissibile: imprese che non rientrano nella definizione di microimprese, piccole e medie imprese e che occupano meno di 750 persone o il cui fatturato annuo non supera i 200 milioni di euro.

E' ammessa la possibilità di cumulare gli aiuti previsti nel presente bando con altri aiuti nel limite complessivo delle percentuali sopra indicate. Le domande per altri aiuti devono essere successive al presente bando.

Per la tipologia di investimenti "c" (investimenti connessi alla tutela dell'ambiente, al risparmio energetico, alla riduzione dei consumi idrici ed alla prevenzione degli inquinamenti), qualora l'investimento sia rivolto alla produzione di energia elettrica da impianti fotovoltaici, la percentuale di contributo potrà essere del 20% della spesa ammissibile, in caso di esplicita richiesta del beneficiario che si avvale anche degli incentivi previsti dal D.M. 19 febbraio 2007.

6. Limiti degli investimenti.

- spesa massima ammissibile € 3.000.000,00;
- spesa minima ammissibile € 300.000,00 ridotta a € 200.000,00 nel caso di investimenti proposti da microimprese, così come definite nella predetta raccomandazione.

Investimenti proposti da imprese intermedie:

- spesa massima ammissibile € 6.000.000,00;
- spesa minima ammissibile € 1.000.000,00.

7. Ripartizione delle risorse finanziarie.

Viene effettuata una ripartizione preventiva delle risorse finanziarie disponibili come riportato nella seguente tabella:

SETTORI di PRODUZIONE	% RISORSE	Migliaia di Euro
Cereali e riso	12,00	3.600.000,00
Carne	16,00	4.800.000,00
Altri prodotti (uova, miele, florovivaismo, piante officinali, olio di oliva)	8,00	2.400.000,00
Latte	20,00	6.000.000,00
Ortofrutticolo (orticolo, frutticolo, patate)	20,00	6.000.000,00
Vino	24,00	7.200.000,00
Totale	100,00	30.000.000,00

Qualora al termine dell'istruttoria si riscontrino che le risorse destinate ai settori indicati, riferite all'ammontare del contributo concedibile, siano eccedenti, verrà effettuata una nuova rimodulazione finanziaria in modo proporzionale.

8. Requisiti di ammissibilità.

Le operazioni per le quali è richiesto il contributo devono rispettare gli obiettivi previsti al "paragrafo 2. Obiettivi della misura 123 del PSR della Regione Piemonte 2007-2013".

I Beneficiari e le operazioni proposte devono rispettare i requisiti previsti ai "paragrafi 6.3. Requisiti e 6.4 Obiettivi della misura 123 del PSR della Regione Piemonte 2007-2013" relativi al rendimento globale delle imprese.

9. Condizioni di esclusione.

Non sono ammissibili al contributo le imprese che realizzano operazioni che non rispettano i divieti, le limitazioni e le prescrizioni della misura 123 del PSR della Regione Piemonte 2007-2013.

Le domande presentate oltre il termine prescritto o prive, anche parzialmente, della documentazione prevista saranno respinte dandone comunicazione agli interessati.

10. Criteri di priorità.

I criteri di priorità, successivamente esposti, sono stati individuati e quantificati, tenendo conto di quanto previsto nella misura 123 azione 1. Tali criteri sono utilizzati per la valutazione dell'operazione che avverrà sulla base della documentazione prodotta. La valutazione sarà espressa attraverso l'assegnazione di punteggi.

I punteggi determineranno graduatorie per settore produttivo o per gruppi di settori produttivi come previsto al punto 11 "Graduatorie".

Le condizioni di priorità devono essere possedute e dimostrate al momento della presentazione della domanda e mantenute per tutto il periodo di realizzazione degli investimenti.

Priorità territoriali

Le priorità territoriali si applicano prendendo in considerazione la localizzazione dell'operazione in una delle aree individuate.

Nel caso l'operazione sia realizzata in più aree/settori si dovrà procedere al calcolo della media aritmetica della somma delle singole priorità territoriali.

Settori produttivi	Poli urbani	Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata	Aree rurali intermedie	Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo
Cereali e riso	alta	alta	medio-bassa	bassa
Latte vaccino e bufalino e suoi derivati	medio-alta	alta	medio-bassa	alta
Latte ovicaprino e suoi derivati	medio-bassa	bassa	alta	alta
Vino	bassa	bassa	alta	medio-alta
Carne bovina	medio-bassa	medio-alta	bassa	alta
Carne suina	medio-bassa	medio-alta	medio-bassa	alta
Carni ovicaprine, avicunicole, equine, bufaline, selvaggina	medio-alta	medio-alta	alta	alta
Uova	medio-alta	medio-bassa	medio-bassa	medio-bassa
Patate	medio-bassa	medio-bassa	medio-bassa	medio-bassa
Florovivaismo	medio-alta	bassa	bassa	alta
Miele	bassa	bassa	medio-alta	alta
Orticolo	alta	alta	medio-bassa	bassa
Frutticolo	medio-alta	medio-alta	medio-alta	alta
Piante officinali e medicinali	medio-bassa	medio-bassa	medio-alta	medio-alta
Olio di oliva	bassa	bassa	bassa	bassa

Alta: punti 8

Medio alta: punti 6

Medio bassa: punti 4

Bassa: punti 2

Priorità degli investimenti

Le seguenti priorità si applicano, per ciascun settore produttivo, alle diverse tipologie di investimento, come definite e classificate nel paragrafo 4. Tipologia degli interventi ammissibili.

Settori produttivi	Livelli di priorità			
	bassa	medio-bassa	medio-alta	alta
Cereali e riso	d)		a) b)	c) e) f)
Latte vaccino e bufalino e suoi derivati		f)	a)	b) c) d) e)
Latte ovicaprino e suoi derivati		f)	a)	b) c) d) e)
Vino	f)	e)	a) b) d)	c)
Carne bovina		f)	a)	b) c) d) e)
Carne suina		f)	a)	b) c) d) e)
Carni ovicaprine, avicunicole, equine, bufaline, selvaggina		f)	a)	b) c) d) e)
Uova	e) f)	b) d)	a)	c)
Patate	d) e) f)	b)	a)	c)
Florovivaismo	d) e) f)	b)	a)	c)
Miele	d) e) f)		a) b)	c)
Orticolo		e) f)	a) b)	c) d)
Frutticolo		e)	a) b) f)	c) d)
Piante officinali e medicinali	b) d) e) f)		a)	c)
Olio di oliva	b)	e) f)	a) d)	c)

Legenda:

a) investimenti rivolti all'introduzione di nuovi prodotti, processi e tecnologie finalizzati a rispondere a nuove opportunità di mercato;

b) investimenti in impianti e tecnologie funzionali alla produzione di prodotti afferenti ai sistemi di qualità ammessi al sostegno della misura 132, alla sicurezza alimentare e alla tracciabilità;

- c) investimenti connessi alla tutela dell'ambiente, al risparmio energetico, alla riduzione dei consumi idrici ed alla prevenzione degli inquinamenti;*
- d) investimenti finalizzati all'ottenimento di livelli di sicurezza sul lavoro superiori a quelli previsti dalla normativa vigente;*
- e) investimenti finalizzati al recupero ed allo smaltimento di rifiuti e sottoprodotti di provenienza agroindustriale, anche con finalità energetiche;*
- f) investimenti finalizzati all'utilizzo dei prodotti agricoli e forestali per la produzione di energie rinnovabili per autoconsumo.*

Alta: punti 16
Medio alta: punti 12
Medio bassa: punti 8
Bassa: punti 4

Nel caso in cui un'impresa preveda più tipologie di investimento il punteggio verrà assegnato tenendo conto della media ponderata delle tipologie interessate. Per il calcolo dell'incidenza delle tipologie di investimento sul totale dell'operazione deve essere detratta la quota delle spese generali.

Nel caso in cui l'operazione sia rivolta a più settori di intervento si considererà per il calcolo dei punteggi il settore di intervento il cui peso, nell'ambito dell'operazione finanziata, costituisce la parte più consistente dell'investimento e che comunque non sia inferiore al 35% del totale dell'operazione stessa.

Nel calcolo dei punteggi relativi alle tipologie di investimento saranno considerate le due cifre decimali.

Fatta salva la limitazione del 35%, qualora l'operazione sia rivolta a più settori di intervento che raggiungono la stessa percentuale sul totale dell'operazione, verrà considerato il punteggio più favorevole.

Specifiche priorità settoriali

Ulteriori priorità di investimento, rispetto a quelle elencate al punto precedente, riguardano:

- Vino: investimenti in impianti che trattano vini DOC e DOCG.
- Cereali: investimenti rientranti in programmi di filiera finalizzati alla diminuzione del rischio di contaminazioni da micotossine.
- Carne suina: investimenti in impianti di macellazione che applicano le normative comunitarie sulla classificazione delle carcasse suine e/o introducano sistemi condivisi di valutazione oggettiva di parametri idonei a misurare l'attitudine alla trasformazione delle carni.
- Carni ovicaprine, avicunicole, equine, bufaline, selvaggina:
 - carni avicole: investimenti in impianti che adottano sistemi di tracciabilità e di etichettatura volontaria delle produzioni;
 - selvaggina: investimenti in aziende di macellazione e/o trasformazione inserite in un progetto regionale di lavorazione di carni di animali selvatici.
- Latte vaccino e bufalino e suoi derivati: investimenti per latte Alta Qualità.
- Latte ovicaprino e suoi derivati: investimenti per latte fresco.

Priorità generali

In sede di selezione dei progetti, oltre alle priorità dettagliate nei precedenti paragrafi, saranno utilizzati i seguenti criteri:

- produzioni biologiche;
- certificazioni di prodotto, processo, ambientali;

- investimenti che non comprendono acquisizioni di immobili e/o acquisto di terreni.

Nello specifico si veda la seguente tabella:

TAB.: “Criteri di priorità settoriale e generale: elementi della valutazione e punteggi”.

GRUPPO DI CRITERI DI PRIORITÀ	DESCRIZIONE	PUNTEGGIO	DOCUMENTAZIONE
Vino: investimenti in impianti che <u>trattano</u> vini DOC e DOCG sul totale dei vini prodotti.	<p>Il punteggio viene attribuito in relazione alla quantità di produzione sotto tutela rispetto al totale (media della produzione dei due anni precedenti la domanda) Reg. Ce 1493/99</p> <p>Il punteggio viene attribuito in relazione alla quantità di produzione sotto tutela commercializzata confezionata rispetto al totale (media della produzione dei due anni precedenti la domanda) Reg. Ce 1493/99</p>	<ul style="list-style-type: none"> - 0-25% punti 1. - 25,1-50% punti 2. - 50,1-75% punti 3. - 75,1-100% punti 4 <ul style="list-style-type: none"> - 0-25% punti 2. - 25,1-50% punti 4. - 50,1-75% punti 6. - 75,1-100% punti 8. 	Denuncia di produzione o dichiarazione sost. di notorietà del rappresentante dell'impresa
Cereali: investimenti rientranti in programmi di filiera finalizzati alla diminuzione del rischio di contaminazioni da micotossine.		12 punti	documenti dell'impresa

GRUPPO DI CRITERI DI PRIORITÀ	DESCRIZIONE	PUNTEGGIO	DOCUMENTAZIONE
Latte vaccino e bufalino e suoi derivati: investimenti per latte Alta Qualità.	Il punteggio viene attribuito in relazione al peso dell'investimento dedicato al latte Alta Qualità rispetto al totale dell'operazione.	<ul style="list-style-type: none"> - 0-25% punti 2. - 25,1-50% punti 4. - 50,1-75% punti 6. - 75,1-100% punti 8. 	documenti dell'impresa
Latte ovicaprino e suoi derivati: investimenti per latte fresco.	Il punteggio viene attribuito in relazione al peso dell'investimento dedicato al latte fresco rispetto al totale dell'operazione.	<ul style="list-style-type: none"> - 0-25% punti 2. - 25,1-50% punti 4. - 50,1-75% punti 6. - 75,1-100% punti 8. 	documenti dell'impresa
Prodotti dell'agricoltura biologica di cui ai Regg. (CEE) n. 834/2007	Il punteggio viene attribuito in relazione alla quantità di produzione sotto tutela rispetto al totale (media della produzione dei due anni precedenti la domanda)	<ul style="list-style-type: none"> - 0-25% punti 2. - 25,1-50% punti 4. - 50,1-75% punti 6. - 75,1-100% punti 8. 	documenti dell'impresa e attestazione dell'ente di certificazione
certificazioni di prodotto, processo, ambientali;	<p>Il punteggio viene attribuito sia nel caso di sistemi già adottati e certificati al momento della presentazione della domanda sia nel caso di sistemi per i quali è stato avviato l'iter di adozione o di certificazione.</p> <p>Il punteggio viene assegnato per le seguenti certificazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> - ISO serie 9001 - ISO serie 14001 (sistemi di audit ambientale) - UNI 10939/2001 - EMAS - ISO 22000 - ISO 22005 	<p>1 punto per ogni sistema già adottato e certificato;</p> <p>3 punti per ogni sistema di cui è stato avviato l'iter certificativo, o l'adozione.</p>	attestazione dell'ente di certificazione nel caso di sistema già certificato; documenti dell'impresa nel caso di avvio dell'adozione del sistema (p.es. incarichi di consulenza conferiti) o di avvio dell' iter certificativo

GRUPPO DI CRITERI DI PRIORITÀ	DESCRIZIONE	PUNTEGGIO	DOCUMENTAZIONE
Investimenti proposti che non comprendono l'acquisto di fabbricati e/o di terreni;		3 punti	

A parità di punteggio è data precedenza ai progetti che presentano la migliore valutazione secondo i seguenti criteri applicati in ordine progressivo:

1. rilocalizzazione dell'impresa dovuta ad obblighi derivanti da vincoli posti da norme urbanistiche, ambientali o sanitarie;
2. progetti con la migliore valutazione in merito alla tutela ambientale (tipologia di investimento "c": investimenti connessi alla tutela dell'ambiente, al risparmio energetico, alla riduzione dei consumi idrici ed alla prevenzione degli inquinamenti);
3. imprese che non hanno usufruito di contributi pubblici sul PSR 2000-2006.

11. Graduatorie.

La valutazione dei progetti e la conseguente assegnazione dei punteggi determinerà delle graduatorie per settore produttivo o per gruppi di settori produttivi in ordine al punteggio totale, dal più alto al più basso.

I progetti idonei, non finanziabili per mancanza di risorse, saranno respinti ed archiviati.

12. Inizio e decorrenza degli investimenti ammissibili.

Sono ammessi al contributo gli investimenti, avviati dopo la data di presentazione della domanda cartacea, qualora ritenuti ammissibili.

Gli investimenti effettuati dopo la presentazione della domanda di aiuto, prima dell'approvazione della stessa, del suo inserimento nella graduatoria di settore in posizione utile al finanziamento, sono realizzati a rischio dei richiedenti.

13. Termine di ultimazione degli investimenti.

Il termine per il completamento degli investimenti è il 31/12/2011.

14. Obblighi.

I contributi sono revocati qualora il soggetto beneficiario :

1. non realizzi l'intervento o non rispetti le modalità e i tempi di realizzazione stabiliti;
2. non raggiunga la finalità per la quale i contributi sono stati concessi;
3. non osservi le prescrizioni e gli impegni assunti, anche relativamente ad anni successivi alla liquidazione del contributo.

In caso di revoca del contributo si procede al recupero delle somme percepite indebitamente secondo le disposizioni dell'ARPEA.

15. Ricorsi.

I provvedimenti di diniego, sospensione e revoca delle istanze saranno comunicati a mezzo lettera raccomandata A.R., secondo le procedure previste dall'art. 15 della L.R. 4 luglio 2005, n. 7, con obbligo di motivazione. La comunicazione indicherà gli organi ai quali è possibile presentare ricorso.

16 Istruzioni Operative.

La Direzione Agricoltura è incaricata di approvare con successivi provvedimenti le istruzioni operative inerenti la procedura informatica per le domande di aiuto, la modulistica, le scadenze, le spese ammissibili, i requisiti di ammissibilità, le condizioni di esclusione, le procedure generali di istruttoria e quant'altro necessario per l'operatività del bando.

17. Rinvio.

Per quanto non previsto si fa riferimento al PSR della Regione Piemonte 2007-2013, ai Regg. (CE) n. 1698/2005, n. 1974/2006 e n. 1975/2006 e al manuale delle procedure dell'ARPEA e comunque ad ogni altra normativa applicabile in materia.